



Anno 2014

Università degli Studi di CATANIA >> Sua-Rd di Struttura: "MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

La struttura organizzativa del Dipartimento è finalizzata al miglioramento continuo della qualità della didattica e della ricerca di propria pertinenza e dei servizi collegati, al miglioramento continuo della performance dei propri docenti, ricercatori e staff e alla valorizzazione delle loro competenze a tutti i livelli.

Da notare che il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale è stato attivato da novembre 2014, in seguito ad una profonda riorganizzazione dei Dipartimenti di Area Medico-Chirurgica dell'Università di Catania.

L'attività di ricerca del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale si baserà sulle moderne esigenze scientifiche della medicina e sui recenti sviluppi della ricerca traslazionale che hanno aperto scenari significativamente diversi e richiedono nuovi approcci tecnico-scientifici e metodologici per affrontare in modo sempre più efficace i problemi attinenti la salute dell'uomo e dell'ambiente e la prevenzione delle malattie acquisite e cronico-degenerative.

Le macroaree di Ricerca attive in Dipartimento sono le seguenti:

Meccanismi fisiopatologici, prevenzione e clinica delle malattie cronico-degenerative e delle malattie cardiovascolari

Prevenzione e terapia delle malattie respiratorie croniche

- Immunoreumatologia

Ricerca oncologica in ambito ematologico ed endocrino

Area delle osteopatie metaboliche

- Area delle malattie gastrointestinali ed epatiche

Ricerca nell'ambito delle sindromi affettive e psicotiche

Area della Neuropsichiatria infantile

- Area della neuropsichiatria

Area della pneumologia pediatrica

Area delle malattie endocrine in età pediatrica

- Area dell'oncologia pediatrica

Ricerca bioinformatica rivolta allo sviluppo di strumenti indispensabili per le analisi computazionali ed in silico nei campi di ricerca dipartimentali

All'interno di queste macro-aree convivono temi di ricerca che prevedono la sovrapposizione culturale di diversi settori quali Medicina Interna, Endocrinologia, Ematologia, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie dell'apparato gastro-intestinale ed epatiche, Pediatria generale e specialistica, Psichiatria, Neuropsichiatria infantile, Bioinformatica.

Per quanto attiene alle attività di ricerca, il Dipartimento concorre con i propri gruppi di ricerca alla realizzazione dei macro-obiettivi definiti dal Piano Strategico di Ateneo e con un processo a feed-back alla loro continua implementazione e ridefinizione.

Il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale ha fatto propria anche la maggior parte degli obiettivi strategici dell'Ateneo. In particolare:

Favorire le attività di ricerca di gruppo, con attenzione allo stimolo per i giovani,

Programmare e promuovere ricerche congiunte tra Università ed Enti di Ricerca e aziende ad alta tecnologia,

Promuovere la dimensione internazionale della ricerca

La cooperazione tra le diverse unità del Dipartimento è abbastanza attiva, così come evidenziato dai lavori in collaborazione tra i diversi gruppi. Comunque, per incrementare le collaborazioni interne, si organizzeranno seminari di ricerca e giornate dipartimentali dedicate alla presentazione dei risultati ottenuti dai vari gruppi. Queste attività si aggiungono ai cicli seminariali organizzati all'interno del Dottorato di Ricerca in Biomedicina Traslazionale (internazionale, in associazione con l'Università di Granada, Spagna). Per stimolare l'indipendenza culturale dei giovani ricercatori, si attiveranno premi annuali dedicati ai Dottorandi il cui regolamento sarà presentato nella prossima edizione della SUA-RD. Come ulteriore azione volta a sviluppare la personalità scientifica dei giovani, si incentiverà la permanenza all'estero in qualificati gruppi di ricerca.

La qualità della ricerca è un punto fondamentale per lo sviluppo sostenibile del Dipartimento e sarà consolidata e migliorata attraverso una serie di azioni.

Il Dipartimento si propone di bandire assegni di ricerca dipartimentale,

che, su base competitiva, potranno finanziare progetti meritevoli, cercando di privilegiare progetti di collaborazione tra aree diverse. Queste azioni sono volte anche a

coinvolgere i ricercatori rimasti ad oggi parzialmente isolati rispetto alle attività del Dipartimento;

internazionalizzazione della ricerca;

controllo della qualità della ricerca, e razionalizzazione della ripartizione delle risorse, effettuata criticamente sulla base delle analisi dei dati relativi alla qualità.

controllo della qualità delle nuove assunzioni. Le nuove assunzioni saranno progettate anche sulla base di una sostenibile programmazione didattica, che dovrà tenere conto dei pensionamenti, esposizione didattica dei vari SSD e dei punti organico che prevedibilmente entreranno in Dipartimento.

Il numero delle collaborazioni internazionali attive nel nostro Dipartimento è già di buon livello, così come evidenziato dal numero dei contributi pubblicati con coautori stranieri. Comunque, l'incentivazione delle visibilità internazionale è considerata da noi uno dei punti centrali per lo sviluppo futuro della nostra struttura. Questo aspetto sarà curato con l'incentivazione di bandi di assegni di ricerca internazionali (cioè aperti a studenti stranieri), con il rafforzamento dell'aspetto internazionale del Dottorato in Biomedicina Traslazionale. Inoltre, intendiamo promuovere la mobilità di Dottorandi ed Assegnisti. Saranno incentivate anche le azioni come l'Erasmus. Per controllare l'internazionalizzazione nel futuro saranno monitorati: il numero di lavori in collaborazione con Docenti stranieri, il numero di Seminari organizzati per il Dottorato tenuti da docenti provenienti da Atenei non Italiani, il numero di progetti europei finanziati a docenti del Dipartimento, il numero di relazioni accettate e presentate a congressi internazionali con particolare attenzione a quelle su invito.

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi (evidenziato dagli indicatori proposti) sarà delegato al Gruppo di Gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GGAQ-R) che sarà costituito a breve.